

Tegola sul Pdl, D'Attis molla e candida Ciullo

Ma gli sguardi sono puntati sul primario di Ematologia Quarta

● E **Mauro D'Attis** sfida il suo partito. Fa un passo indietro; assicura sostegno; scrive pensieri garbati nella forma ma durissimi nei contenuti e sostanzialmente pone un argine ad una strategia di logoramento interno che, nell'imminenza del congresso provinciale del Pdl, rischia di far diventare quel partito una polveriera sul punto di esplodere.

«Credo sia giunto il momento di uscire dal silenzio che prudenzialmente avevo mantenuto confidando che le scelte politiche fossero in grado di garantire la giusta dignità al dibattito interno per una decisione così importante come quella del nome che rappresenterà il centro-destra nella prossima tornata elettorale», ha dichiarato ieri D'Attis e quindi ha inteso far notare che «per Brindisi - dice testualmente - ho sempre messo a disposizione la mia onestà, la passione, l'impegno, l'esperienza maturata nel movimento giovanile, nella gestione dell'ente locale, nella rappresentanza nazionale in Anci. Sono stato Consigliere, Assessore, vice Sindaco e poi, per una nota brutta vicenda, Sindaco facente funzioni - ha spiegato -. Per molti, questo, poteva essere sufficiente per concorrere alla carica di Sindaco ma io ho dato ugualmente la disponibilità a confrontarmi nelle Primarie».

E ancora: «Non volevo, come ho già dichiarato, essere "terede al trono" perché sono stato abituato a guadagnarmi tutto nella vita e soprattutto i consensi in politica - ha aggiunto -. Sia la disponibilità

alla candidatura, sia questa decisione sono frutto di mie scelte autonome pur nel rispetto di tutti. È evidente - ha ripreso - che ancora oggi il Pdl è impelagato in estenuanti trattative e si interroga e si confronta all'interno su primarie sì o no, e se sì, di coalizione o di partito con un occhio troppo attento agli equilibri esterni alla questione Brindisi. D'altra parte, dopo la dichiarata disponibilità alle primarie, Lorenzo Maggi ritratta, intacca la sua coerenza e decide di evitarle».

E se il primo attacco è a Maggi, il secondo non tarda a venire ed è tutto interno: «I cittadini tutti, ed in particolare i nostri elettori, meritano, a questo punto, rispetto per continuare a credere che ci sia una va-

lida proposta di governo - riprende. Ed annuncia che intende «offrire, proprio a chi nel Pdl e nel centro-destra ci crede ancora, due contributi» che secondo D'Attis sono di «chiarezza» e di «impegno».

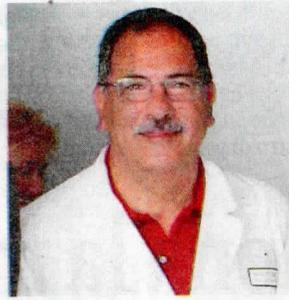
Il contributo di chiarezza D'Attis lo offre perché, «per permettere al Partito in cui sono politicamente nato, di cominciare ufficialmente la campagna elettorale - dice -, riconosco candidato sindaco **Massimo Ciullo**, al quale chiedo di mostrare la forza e di guidare il Pdl ed il centro-destra alla vittoria. Lui, che si è "battuto" contro di me convinto di poter

essere il Sindaco, ora dedichi le stesse energie e ci metta la stessa determinazione nel trovare i candidati, formulare un programma e prendere i voti». Insomma, questa volta non si parla di «attributi» - come aveva parlato Ciullo -, ma solo questa parola non c'è: il senso è quello. Quanto al contributo di «impegno», D'Attis assicura: «La campagna elettorale mi vedrà comunque impegnato, con le forme e nei modi che meglio valuterò, contro la sinistra per far sì che il centro-destra possa tornare a guidare la città e portare a compimento tutti i progetti già avviati».

E ieri mattina incontrando i cronisti D'Attis ha chiesto loro di evitare qualsiasi «retropensiero», pensando magari ad un possibile «salto della quaglia». Ed ora, D'Attis candida Ciullo. Ma Ciullo è il candidato del Pdl? «Neanche a pensarlo», secondo i bene informati. È vero che l'on. **Luigi Vitali** avrebbe detto che il Pdl correrà da solo, ma certamente non con Ciullo ed in queste ore i bene informati cominciano a far circolare un nome della società civile: è quello del primario di Ematologia dell'ospedale «Perrino» dott. **Giovanni Quarta**. A lui si riconosce «che fin dall'inizio della sua carriera si è prodigato affinché i cittadini di Brindisi potessero usufruire di un reparto di questa specialità clinica senza dover migrare presso lontane strutture regionali ed extraregionali». Insomma, sembra si punti su un nome che solleciti le attenzioni della società civile.



LASCIA Mauro D'Attis



CONTATTI Giovanni Quarta



VERSO IL VOTO Ora è grande caos nel Pdl

Mancata reazione Ciullo non risponde e Nuova Italia attende

■ Il cerino acceso ora è nelle mani di Massimo Ciullo e, ovviamente, anche nelle mani del commissario - da domani coordinatore - del Pdl, on. Luigi Vitali. «Ora dimostra quanto vali», dice in buona sostanza D'Attis a Ciullo, ma ieri il diretto interessato, più volte contattato al cellulare ha fatto sì che il telefono squillasse fino a far cadere la linea. «Nuova Italia prende atto di quanto sta accadendo e si riserva di parlare», diceva Cesare Mevoli, un altro esponente della componente vicina al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e rappresentata in Puglia dall'on. Alfredo Mantovano. Insomma, in quella parte di Pdl che ha combattuto per ottenere le primarie, riconosciute come principio di scelta dei candidati, ma ora nei fatti chissà quanto di pratica attuazione si preferisce la consegna del silenzio. Domani sera se ne saprà certamente di più anche perché - nessuno lo conferma, ma nessuno dice il contrario - non si è perdita la speranza di ricevere una risposta romana alle rimostranze inoltrate sulla sede del congresso.

OGGI E DOMANI UNICA LISTA

Il congresso senza Nuova Italia

● Il congresso provinciale di Brindisi è convocato per l'elezione del coordinatore provinciale, del vicecoordinatore provinciale e di 30 componenti del Coordinamento provinciale. Il dibattito si terrà oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16 presso il Riva Marina Resort a Specchiolla e da una nota ufficiale di convocazione si apprende che «le operazioni congressuali di voto si svolgeranno domenica 12 febbraio, nella stessa sede, dalle 9.30 alle 18.30».

Si profila un congresso senza confronto tra liste, nel senso che la componente di «Nuova Italia», che fa capo in Puglia all'on. **Alfredo Mantovano** e che pure aveva deciso di candidare **Luca De Netto** a coordinatore provinciale e **Antonio Calabrese** a vice coordinatore vicario non partecipa al congresso dopo aver inutilmente scritto ai vertici nazionali del partito sollecitando interventi.

E dunque, l'on. **Luigi Vitali** diventerà coordinatore provinciale lasciando il ruolo di commissario, mentre **Livia Antonucci** diventerà vice coordinatrice vicaria al posto dell'attuale vicario **Maurizio Friolo**. Non cambia nulla negli equilibri interni essendo sia Friolo sia Antonucci provenienti dalla componente di An vicina al sen. **Michele Saccomanno**.